

## La traccia per l'ascolto

### IL METODO

La struttura del lavoro si ispira alla dinamica della *conversazione spirituale*, vissuta in gruppi composti da un minimo di 6 a un massimo di 12 persone, in modo da favorire un'esperienza centrata su un ascolto reciproco.

Ecco i principali passaggi:

- **Preghiera** di apertura per disporsi all'ascolto dello Spirito
- **Ascolto** e breve commento di *Mc 4,26-29*

#### ***Dal Vangelo secondo Marco***

*"Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa. Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga; e quando il frutto è maturo, subito egli manda la falce, perché è arrivata la mietitura".*

- **Condivisione** secondo la dinamica illustrata in tre fasi

#### **Prima fase: «prendere la parola»**

I partecipanti condividono a turno (e senza dibattere, ribattere o giudicare) i "germogli" di vita cristiana che hanno riconosciuto nel proprio territorio. Non si tratta di affermare o far valere le proprie idee: il registro è quello della narrazione.

Seguono alcuni minuti di silenzio per preparare il passaggio successivo.

#### **Seconda fase: «uscire da sé»**

Di nuovo, a giro ed esclusivamente a partire da quanto ascoltato, ciascuno condivide: *"che cosa mi ha colpito e mi interpella profondamente? Che cosa mi commuove o sorprende? Che cosa mi interroga, infastidisce, illumina? Che cosa mi sembra tocchi questioni essenziali e apra nuove prospettive per la comunità? Che cosa, invece, andrebbe ridimensionato o accantonato? Che cosa ci dice lo Spirito?"*.

Seguono alcuni minuti di silenzio per preparare il passaggio successivo.

#### **Terza fase: «costruire insieme»**

Questa volta non più a giro. L'animatore aiuta i partecipanti a raggiungere il consenso su cosa offrire come frutti dell'incontro: *"Che cosa sentiamo importante dire a noi stessi e alla Chiesa diocesana? Quali sono gli elementi interessanti, innovativi, illuminanti? Quali ostacoli, difficoltà o preoccupazioni vale la pena segnalare?"*

- **Conclusione:** una volta terminato il dialogo di gruppo, i partecipanti dovrebbero riesaminare e condividere l'esperienza vissuta insieme. Ci si può domandare: *come è stata l'esperienza? In che modo Dio era presente e all'opera durante il tempo in cui erano insieme?*

Si conclude con la preghiera.

In seguito, l'animatore raccoglie i materiali dell'incontro.